

RESOCONTO SOMMARIO

65.

SEDUTA DI LUNEDÌ 3 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	3	Disegno di legge di conversione:	
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3
		(Trasmissioni dal Senato)	3
Disegno e proposte di legge (Discussione):		Interpellanza e interrogazione (Svolgimento):	
Grasso ed altri: Modifiche al codice penale in tema di usura (332); Novelli ed altri: Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (653); Nespola ed altri: Modifica dell'articolo 644 del codice penale in materia di usura (953); Lia: Modifiche al codice penale in tema di prevenzione e di repressione dell'usura (1081); Aliprandi: Introduzione dell'articolo 644-ter del codice penale in tema di usura (1221); Disposizioni in materia di usura (1242)	5	Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	4, 5
Presidente	6	Falvo Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI)	4, 5
Biondi Alfredo, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	6	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	5
Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia), <i>Presidente della II Commissione</i>	5	Missioni	3
		Petizioni (Annunzio)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17.

MARIO BACCINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 26 settembre 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Arata, Vincenzo Bianchi, Burani Procaccini, Conte, Comino, Fassino, Fumagalli Carulli, Gnutti, Latronico, Maroni, Martino, Mazzetto, Parisi, Rodeghiero e Sgarbi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla III Commissione (Affari Esteri):

S. 716. — « Concessione dei contributi ordinari al Piano d'azione per il Mediterraneo (PAM) e di un contributo straordinario all'Istituto italo-latino-americano »

(approvato dalla III Commissione del Senato) (1340) (con parere della I e della V Commissione).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, con lettera in data 30 settembre 1994, il seguente disegno di legge;

S. 785. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 492, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale *(approvato dal Senato)* (1361).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della V e della X Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Annunzio di petizioni.

MARIO BACCINI, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Italo Marsicovetere, da Todi (Perugia), chiede che la regione Balicata venga ridenominata « Lucania » (56);

Paolo Eugenio Vigo, da Genova, chiede che la Liguria sia eretta in regione a statuto speciale (57);

Edmondo Cesaroni, da Roma, chiede l'adozione di un complesso di misure volte a ridurre il *deficit* pubblico, che prevedano, in particolare, la confisca dei proventi derivanti da reati di corruzione, la trattata *una tantum* di una mensilità a tutti i dipendenti dello Stato in servizio da più di quindici anni, un inasprimento fiscale sui redditi da seconda occupazione, sulle rendite e sui beni di lusso non utilizzati (58);

Carmelo Arturo Bizzoco, da Foggia, chiede che i benefici previsti dalla legge 23 dicembre 1986, n. 942, in materia di perequazione dei trattamenti pensionistici, vengano attribuiti a tutti i soggetti aventi diritto, inclusi i dipendenti delle Ferrovie dello Stato cessati dal servizio nel periodo 30 giugno 1979-31 dicembre 1980 (59);

Amleto Cantoro, da Lecce, chiede che il trattamento di pensione privilegiata ordinaria venga differenziato in base alla categoria di infermità contratta per causa di servizio (60);

Amleto Cantoro, da Lecce, chiede che vengano ridotte le retribuzioni dei cosiddetti « manager di Stato » (61);

Amleto Cantoro, da Lecce, chiede che l'indennità parlamentare non possa essere cumulata con alcun altro provento, e, in particolare, che sia prevista l'incompatibilità fra l'esercizio della carica pubblica elettiva e quello della professione privata (62);

Gaetano Lecce, da Acireale (Catania), chiede che per l'avanzamento dei sottufficiali delle Forze armate si applichino i criteri del « merito assoluto » e del « merito comparativo » vigenti per la Polizia di Stato (63);

Armando Rigo, da Napoli, chiede che la pensione venga corrisposta anche agli invalidi civili ultrasessantacinquenni riconosciuti tali prima della data di entrata in

vigore del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 marzo 1988, n. 93 (64).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di una interpellanza e di una interrogazione.

BENITO FALVO, illustrando la sua interpellanza n. 2-00006 sulla definizione agevolata dei rapporti tributari (*vedi l'allegato A*), osserva che l'abolizione delle commissioni tributarie di primo e secondo grado ubicate nelle sedi che non siano capoluoghi di provincia o di regione rischia di creare situazioni di grave disagio per l'amministrazione della giustizia tributaria, in danno dei cittadini.

Per superare tante difficoltà si potrebbe pensare ad una riarticolazione interna degli organi giurisdizionali tributari.

In particolare la provincia di Cosenza, che ha una estensione territoriale vastissima, risulterebbe particolarmente penalizzata dalla soppressione delle sedi decentrate. Auspica pertanto un sollecito intervento del Governo affinché la definizione agevole dei rapporti tributari pendenti possa davvero aver luogo.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda sull'esigenza di modificare le norme sul contenzioso tributario: il Governo è determinato non solo e non tanto a risolvere il problema del contenzioso, quanto soprattutto a prevenire l'insorgenza.

La normativa vigente prevede l'esistenza di due gradi di giudizio, le commissioni tributarie sedenti nei capoluoghi di provincia e di regione: la soppressione

delle commissioni periferiche potrebbe certamente recare disagio ai cittadini residenti in province di esteso territorio. L'entrata in vigore di tale nuova disciplina è stata da ultimo prorogata al 1° ottobre 1995. Il Governo ha tuttavia già istituito una commissione di studio per la complessiva riforma del sistema fiscale, tale da ovviare anche all'eccessivo formalismo che ispira attualmente le procedure del processo tributario. Un passo in tal senso è rappresentato dalle norme contenute in un recente provvedimento d'urgenza che introduce l'accertamento con adesione, previsto negli ordinamenti tributari di numerosi Stati europei.

BENITO FALVO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00006, si dichiara soddisfatto degli impegni assunti dal Governo, auspicando che i tempi richiesti per la riforma siano i più brevi possibili.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Selva n. 3-00082 sui rimborsi IRPEF (vedi l'allegato A), fa presente che un primo positivo contributo verso un rapporto più trasparente tra fisco e contribuente è venuto da un recente provvedimento d'urgenza in materia di accertamento e contenzioso tributario.

È stata inoltre attivata una procedura informatizzata che accelera notevolmente i calcoli ed i rimborsi. I rimborsi IRPEF automatizzati incontrano peraltro un limite nella capacità della Banca d'Italia di predisporre gli appositi vaglia cambiari, nonché negli stanziamenti all'uopo destinati. Assicura l'impegno del Governo a stanziare finanziamenti più adeguati per i rimborsi giacenti.

A partire dalla dichiarazione dei redditi del 1991 è comunque possibile la compensazione dei crediti IRPEF e ILOR con gli analoghi debiti dovuti in base ai versamenti in acconto e a saldo per i successivi periodi di imposta. Va inoltre ricordata la non indifferente potenzialità del conto fiscale, nei cui confronti pure esistono ancora forti riserve.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

Le potenzialità dello strumento del conto fiscale, utilizzabile dai contribuenti tenuti alla dichiarazione IVA, saranno ulteriormente sviluppate.

Il problema dei crediti d'imposta tuttavia rimane. Conseguentemente il Governo intende operare, in sede di riforma del sistema fiscale, per eliminare le cause strutturali del fenomeno.

GUSTAVO SELVA, replicando per la sua interrogazione n. 3-00082, si dichiara moderatamente soddisfatto della risposta del Governo, che è stata un'elencazione di principi astratti senza riferimento a cifre concrete. Auspica che anche in Italia, analogamente a quanto avviene in altri paesi europei quali la Germania, possa al più presto essere messo a punto un sistema di rimborso dei crediti di imposta rapido ed efficiente.

Discussione del disegno e delle proposte di legge: Grasso ed altri: Modifiche al codice penale in tema di usura (332); Novelli ed altri: Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (653); Nespoli ed altri: Modifica dell'articolo 644 del codice penale in materia di usura (953); Lia: Modifiche al codice penale in tema di prevenzione e di repressione dell'usura (1081); Aliprandi: Introduzione dell'articolo 644-ter del codice penale in tema di usura (1221); Disposizioni in materia di usura (1242).

TIZIANA MAIOLO, *Presidente della II Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda come l'Assemblea, deliberando l'urgenza del progetto di legge in esame, abbia riconosciuto la priorità del problema dell'usura. La Commissione ha svolto un dibattito ampio, sollecito e impegnativo, riuscendo tuttavia ad esaurire soltanto l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge del Governo, assunto quale testo-base.

La Commissione ha ritenuto di dover chiedere ulteriore tempo per una discussione su un tema di notevole complessità tecnica e rilevanza politica, al fine di giungere, con il concorso del Governo, ad un adeguato esame della materia, presupposto per un rapido dibattito in Assemblea.

Propone pertanto il rinvio del provvedimento alla Commissione.

ALFREDO BIONDI, *Ministro di grazia e giustizia*, sottolinea la gravità del fenomeno dell'usura e l'allarme sociale che essa determina. Per questo, il Governo è interessato e partecipa agli sforzi per una sollecita definizione del provvedimento. Comprendendo tuttavia la delicatezza e la complessità del tema, concorda sulla proposta formulata dal Presidente della II Commissione, in vista di una più proficua prosecuzione della discussione.

PRESIDENTE osserva che, dopo le dichiarazioni del Presidente della Commissione giustizia, che ha richiesto un rinvio in Commissione dei progetti di legge, si pone l'esigenza di una valutazione in seno all'Conferenza dei presidenti di gruppo circa l'eventuale termine da assegnare alla Commissione per riferirne all'Assemblea. Avverte pertanto che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per domani, alle 9, al fine di valutare i tempi ed i modi dell'esame del provvedimento. In quella sede si riserva di proporre che l'esame di questi progetti di legge abbia luogo giovedì 6 ottobre prossimo, con un breve rinvio degli stessi in Commissione, in modo da consentire alla Camera di deliberare sul provvedimento prima dell'inizio della sessione di bilancio. Nella seduta di domani la Camera potrà essere pertanto chiamata a pronunciarsi, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento sul rinvio in Commissione dei progetti di legge.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 4 ottobre 1994, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

GRASSO ed altri: Modifiche al codice penale in tema di usura (332);

NOVELLI ed altri: Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (653);

NESPOLI ed altri: Modifica dell'articolo 644 del codice penale in materia di usura (953);

LIA: Modifiche al codice penale in tema di prevenzione e di repressione dell'usura (1081);

ALIPRANDI: Introduzione dell'articolo 644-ter del codice penale in tema di usura (1221);

Disposizioni in materia di usura (1242).

3. — *Seguito della discussione del progetto di legge costituzionale:*

CALDERISI ed altri; ADORNATO ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; UGOLINI ed altri; BASSANINI ed altri; MASI ed altri; MAZZONE ed altri: Modifica dell'articolo 122 della Costituzione (724-767-872-888-911-1006-1008).

— *Relatore:* Calderisi.

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (1241).

— *Relatore:* Del Prete.

Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 541, recante disposizioni urgenti in materia di riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero dell'ambiente (1257).

— *Relatore*: Fontan.

5. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177).

— *Relatore*: Baresi.

(*Relazione orale*).

6. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182).

— *Relatore*: Calderoli.

(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 17,50.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,45.*

*Stabilimenti Tipografici
Cado Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-65
Lire 500